



Colombia

di Benito Carobene



Alonso de Ojeda (1465 – 1515) was a Spanish explorer. He accompanied Christopher Columbus to the New World in his second voyage in 1493. He again journeyed to the New World with the cosmographer Juan de la Cosa and Amerigo Vespucci, who discovered that the land was not Asia.

Top: "Terra Firma et Novum Regno Granatense et Popayan", 1630, Willem Jansz Blaeu.

Cenni storici

La Colombia è una repubblica presidenziale del Sud America. Ha una superficie di oltre un milione e centomila chilometri quadrati e, nel 2006, aveva quasi 43 milioni di abitanti. Confina a Est con il Venezuela e il Brasile, a Sud con il Perù e l'Ecuador, a NordOvest con Panama, a Nord è bagnata dal Mar delle Antille e a Ovest dall'Oceano Pacifico. La capitale è Bogotá con sette milioni circa di abitanti.

Il Paese venne scoperto da Alonso de Ojeda durante il secondo viaggio in America di Cristoforo Colombo. Gli spagnoli rimasero affascinati dalla ricchezza degli indigeni della Sierra Nevada de Santa Marta; tanto che il loro oro e le leggende su favolosi tesori che sarebbero stati nascosti nell'interno fecero nascere il mito dell'Eldorado, un misterioso regno ricchissimo soprattutto di metalli preziosi.

Le voci che circolavano su tali incredibili ricchezze spinsero molti altri navigatori ed esploratori a interessarsi alla zona in cui vennero edificate, nei primi anni del XVI secolo, numerose città. Di esse, però, oggi sopravvive solo Santa Marta.

Nel 1536 Gonzalo Jiménez de Quesada iniziò ad avanzare nell'interno della Colombia e fondò Santa Fe di Bogotá. Fino al 1718 il Paese, chiamato Nuova Granada, fece parte del Vicereame di Lima, quindi unito al Venezuela formò il Vicereame della Nuova Granada con capitale Bogotá.

Alla fine del XVI secolo iniziò un lungo processo che terminò solamente nel 1813 con la dichiarazione di indipendenza di Cundinamarca, promossa da

Antonio Nariño. La vera indipendenza, però, arrivò solamente il 10 agosto 1819, quando Simon Bolivar entrò trionfalmente a Bogotá e riuscì a liberare dal giogo spagnolo numerosi Paesi sudamericani. In particolare proclamò l'unione del Venezuela e della Nuova Granada formando gli Stati Uniti di Colombia.

Tale unione, all'inizio, fu salutata molto favorevolmente tanto che, nel 1822, vi aderì anche l'Ecuador costituendo così la "Grande Colombia". Essa, però, a causa delle rivalità locali e soprattutto per la forte pressione esercitata dalla Gran Bretagna, non sopravvisse a Bolivar. Nel 1830 si ebbe la secessione del Venezuela e, subito dopo, dell'Ecuador.

Iniziò quindi un lungo periodo in cui la Colombia fu sconvolta da guerre civili e colpi di Stato. Addirittura, nel secolo XIX, nel Paese furono promulgate ben undici Costituzioni differenti e lo stesso nome fu cambiato più volte. All'apparizione dei primi francobolli la Colombia si chiamava "Confederazione Granadina". Dopo due anni, però, si passò agli "Stati Uniti di Nuova Granada" che, dopo un altro anno, diventarono "Stati Uniti di Colombia" e, finalmente, nel 1866 si arrivò al nome di "Repubblica di Colombia".

Dal punto di vista storico va ricordato un fatto accaduto sul finire del secolo. La situazione interna peggiorò notevolmente a causa della perdita del controllo dell'istmo di Panama avvenuta nel 1903 in seguito a una controversia sorta con gli Stati Uniti per la costruzione del Canale.



Left: "Expediit Francisci Draki equitis Angli in Indias Occidentales a. M.D.LXXXV. Quâ vrbes, Fanum D. Iacobi, D. Dominici, D. Augustini & Carthagenâ, captæ fuêre. Additis passim regionum locorumque omnium tabulis geographicis quàm accuratissimis."

Francis Drake's fleet of seven large ships and 22 smaller vessels sailed from Plymouth on September 14th, 1585; On February 9th 1586 Cartagena was captured, and was occupied until March 26th. Here the town was plundered, and a ransom of 110,000 ducats was collected. Baptista Boazio, an Italian artist resident in London, made engravings of the attacks on Santiago, Santo Domingo, Cartagena, and St. Augustine. He must have obtained drawings from a participant, perhaps from Drake himself. In each case these are the first published views or plans of the respective localities.

A sinistra: incisione di Giovan Battista Boazio che rappresenta l'assedio e la conquista di Cartagena ad opera di Francis Drake nel 1585.

Sotto: lettera dalla Spagna del 1784, scritta "Por el Rey" (in quel tempo regnava Carlo III di Borbone), diretta al "Reggente y visitador General de la Audencia de Quito". Il documento attraversò l'oceano con un galeone spagnolo e, giunto a Cartagena, fu apposto il timbro in rosso "Cartagena" e "Franca". Unica lettera ufficiale conosciuta, diretta in Colombia, recante il bollo amministrativo reale (in nero al recto) utilizzato per la corrispondenza per le Colonie Spagnole. (Collezione Bortfeldt)

Storia postale

Praticamente dalla scoperta dell'America e fino alla metà del secolo XVIII, le poste del Nuovo mondo furono in mano a dei privati, grazie al privilegio concesso il 14 maggio 1514 a Lorenzo Galindez de Carvajal dalla regina Giovanna. Nacque così il Correo Mayor delle Indie che rimase in mano alla stessa famiglia in quanto il precedente privilegio fu concesso in forma perpetua ed ereditaria.

La situazione cambiò solamente nel 1768, quando venne posto fine al suddetto privilegio con un accordo del 13 ottobre. Di conseguenza le poste dell'impero spagnolo entrarono a far parte della Corona e si diede immediatamente luogo a una loro integrale riorganizzazione.

Nel Vicereame della Nuova Grenada di tale riorganizzazione si occupò, fra il 1768 e il 1771, Joseph Antonio de Pando che studiò numerose e rilevanti novità nel servizio postale. Tra queste ricorderò, in particolare:

- l'ufficio postale principale diventò Santafé con succursali a Popoyàn, Cartagena, Cartago e Honda;
- venne perseguita la riduzione delle tariffe con l'obiettivo di aumentare il traffico postale;
- si cercò di far utilizzare sempre agli utenti il prepagamento della corrispondenza;
- fu reso obbligatorio l'uso dei timbri con il nome delle località da utilizzare sulle lettere.

Come è facile comprendere, alcune di queste idee veramente rivoluzionarie per l'epoca, furono concretamente realizzate solo molti anni dopo.

In particolare, a proposito del periodo prefilatelico, mi limiterò a ricordare che, utilizzati negli anni compresi fra il 1771 e il 1859, sono note più di un migliaio di impronte diverse di timbri postali. Le più antiche date conosciute sono: del 1771 Santafé e Pasto; Remedios (1777), Guaduas e Rio Negro (1778), Cali (1782), Cartagena (1783), Antioquia (1784), Quilichao (1786), Nòvita e Roldanillo (1787) e Medellin (1789)

